

BATTESIMO di GESÙ - 2015 (B)

Nel fondo della valle



Scorre il fiume *Lao*
come processione di *popolo*
in fondo a questa valle,
che fu arteria di vita per gli uomini
in cerca non solo dell'ossidiana,
ma dell'origine di quella struggente bellezza
che quasi serra la gola tra Papisidero e Laino.

Qui oggi ripenso al Tuo battesimo, Gesù,
dopo essere disceso davvero in queste acque,
a fine dell'ultimo mese di settembre,
come partecipando al corteo che valica
rocce immense e secoli passati,
attraversando tutto come per incanto.

Mi sento anch'io rinato alla vita
pur sballotato talvolta
tra flutti che i macigni non riescono
né riusciranno mai a trattenere,
perché la destinazione,
come l'origine di questo fiume,
nell'Infinito si perde. (GM/11/01/15)

Il battesimo di Gesù è immersione totale nella nostra vita umana. La sua nascita a Betlem era il compimento del diventare carne umana del Figlio di Dio, il suo battesimo è entrare nella rete delle relazioni fitte e inestricabili che collegano Dio e il suo popolo, mettendo in rapporto inscindibile la sua eternità con la fedeltà liberamente assunta ad un'alleanza che egli stesso avevo offerto. Il peccato non l'avrebbe mai distrutta, perché se peccaminosa è la nostra realtà creaturale, ancora più luminosamente amorevole è la Grazia di un Dio che non riesce a stancarsi di noi.

[Vangelo di Marco 1,7-11](#)

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».